

3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

relativamente al terzo punto all'Ordine del Giorno, la presente relazione predisposta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti e dell'allegato 3A, schema 4, al predetto Regolamento Emittenti, illustra la proposta che il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. (di seguito "Brembo" o "Società") intende sottoporre alla Vostra approvazione relativamente all'autorizzazione all'acquisto e all'eventuale successiva disposizione delle azioni proprie in portafoglio o acquistate, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ricorda preliminarmente che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2013 aveva autorizzato, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ., nonché di quelle di cui all'art. 132 del TUF, l'acquisto, in una o più volte, di massimo n. 2.680.000 azioni proprie ordinarie al prezzo minimo di Euro 0,52 cadauna e massimo di Euro 14,00 cadauna, per la durata di 18 mesi, decorrenti dalla data della predetta Assemblea (quindi con scadenza al 23 ottobre 2014). L'autorizzazione prevedeva la disposizione delle azioni proprie acquistate per le seguenti finalità di carattere aziendale:

- a) compiere eventuali investimenti anche per sostenere sul mercato la liquidità del titolo così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato;
- b) dare esecuzione ad eventuali piani di incentivazione azionari riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e/o delle sue controllate; e
- c) perseguire nell'ambito di progetti industriali eventuali operazioni di scambio con partecipazioni.

A fronte di tale autorizzazione, Brembo non ha eseguito alcuna operazione di acquisto o vendita.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le ragioni che avevano indotto a chiedere a suo tempo all'Assemblea l'autorizzazione a procedere all'acquisto e disposizione di azioni proprie siano da considerarsi tuttora valide; ciò sia alla luce dei processi di aggregazione e globalizzazione in corso nel mercato dell'auto sia anche per l'estrema volatilità dimostrata dai mercati finanziari.

Ciò premesso, in considerazione della scadenza (23 ottobre 2014) della delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ed al fine di consentire alla società di conservare la facoltà di acquistare azioni proprie e disporne, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, per un analogo periodo di 18 mesi, decorrente dalla data della relativa deliberazione, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta, rimasta ineseguita.

Di seguito vengono indicati brevemente i termini e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone ai fini del rilascio - d parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2014, della relativa autorizzazione.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e/o all'alienazione di azioni proprie

Come sopra rilevato, il periodo di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2013 si concluderà entro pochi mesi; pertanto il Consiglio di Amministrazione ritiene utile ed opportuno proporre ai Signori Azionisti di procedere al rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, in conformità alla normativa vigente, come meglio di seguito specificato, previa revoca della suddetta deliberazione di autorizzazione assunta in data 23 aprile 2013 e rimasta non eseguita.

Ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ., nonché di quelle di cui all'art. 132 TUF, tale autorizzazione è finalizzata, nell'interesse della Società:

- a) a compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
- b) a eseguire, coerentemente con le linee strategiche della Società, operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto disposizione; e
- c) ad acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine.

La richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di Amministrazione di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

Il capitale sociale della Società è pari ad Euro 34.727.914 (comprensivo delle n. 1.747.000 azioni proprie attualmente in portafoglio) ed è rappresentato da n. 66.784.450 azioni ordinarie, aventi un valore nominale pari ad Euro 0,52 cadauna.

L'autorizzazione comporta l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare e/o alienare, in una o più volte, fino ad un numero massimo di azioni proprie in numero di 1.600.000 che, sommato alle azioni proprie, già in portafoglio alla data dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti chiamata a deliberare in merito all'autorizzazione in parola, rappresenta il 5,01% del capitale sociale della Società ed è quindi ampiamente inferiore al limite del 20% del capitale sociale previsto dall'art. 2357, terzo comma, cod. civ., tenuto conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.

Gli acquisti e gli atti di disposizione di azioni proprie dovranno essere eseguiti in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento CE n. 2273/2003, ove applicabile e come meglio precisato al successivo punto 6 della presente relazione.

3) Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2357 cod. civ.

Con riferimento al limite massimo di spesa, il Consiglio di Amministrazione ricorda che, ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ., è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e, pertanto, nella specie, dal bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, dovendosi inoltre considerare anche i vincoli di indisponibilità insorti successivamente e fino alla data della relativa delibera. Il bilancio dell'esercizio 2012 evidenziava le seguenti riserve:

RISERVE DI UTILI	
Riserva legale	6.945.584
Riserva straordinaria	20.842.881
Riserva ammortamenti anticipati tassata	556.823
First Time Adoption (FTA)	9.737.121
Riserva ex art. 6 c. 2 D.Lgs. 38/2005	374.311
Riserva di Hedging	-273.610
Avanzo di fusioni	9.061.857
Utili a nuovo	20.571.489
TOTALE	67.816.456
RISERVE DI CAPITALE	

Sovraprezzo azioni	26.650.263
Riserva di rivalutazione	12.966.123
Riserva azioni proprie	45.635.897
Riserva azioni proprie in portafoglio	- 13.475.897
Fondo L. 46/82	98.348
TOTALE	71.874.734

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio 2013:

- è stato rivisto il bilancio 2012 per recepire la modifica dello IAS 19 rilevando una perdita nel conto economico complessivo pari a Euro 2.627.411 esposta tra le riserve di utili nella voce Altri utili o perdite complessive;
- sono avvenute le seguenti movimentazioni:
 - la destinazione del risultato dell'esercizio 2012 ha incrementato gli utili a nuovo di Euro 9.254.038;
 - la riserva straordinaria si è ridotta di Euro 5.360.000 a seguito della revoca e contestuale nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2013;
 - la riserva di Hedging si è ridotta a fronte dell'adeguamento del valore di un contratto derivato (IRS – Interest Rate Swap) per Euro 158.007
 - la riserva ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 38/2005 per Euro 77.406 è stata riclassificata negli utili a nuovo, essendo venuti meno i vincoli di indisponibilità;
 - la riserva Altri utili o perdite complessivi si è ridotta di Euro 344.257 a seguito dell'applicazione del nuovo IAS 19 nell'esercizio.

Si precisa che la riserva da rivalutazione monetaria di Euro 12.966.123 non è comunque computata ai fini dell'odierna delibera, perché non destinabile ad utilizzi diversi dall'imputazione a capitale o a riserva speciale senza procedere alla riduzione del capitale, ai sensi dell'art. 2445 cod. civ. Si precisa inoltre che la Riserva ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 38/2005 non è stata computata ai fini dell'odierna delibera, in quanto non distribuibile a causa dei vincoli posti dalla normativa ai bilanci di esercizio redatti secondo i principi contabili internazionali (IFRS/IAS). Tra le attività del citato bilancio viene inoltre evidenziato che sono stati iscritti costi di sviluppo. In proposito si osserva che, ai fini del computo degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, occorre considerare che, ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5 cod. civ., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare non ammortizzato dei costi di impianto, di ricerca, sviluppo, e pubblicità. Ne consegue che sussiste un vincolo d'indisponibilità per un importo corrispondente all'ammontare complessivo di questi ultimi, al netto di eventuali ammortamenti e svalutazioni, pari al 31 dicembre 2013 a Euro 40.864.572.

Si precisa che:

- le società controllate della Società non detengono azioni di quest'ultima;
- le operazioni di acquisto e disposizione avverranno in osservanza delle applicabili disposizioni normative e verranno contabilizzate secondo i principi contabili applicabili.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 Aprile 2013, erano presenti le seguenti riserve disponibili:

RISERVE DI UTILI	
Riserva straordinaria	20.842.881
Riserva ammortamenti anticipati tassata	556.823
First Time Adoption (FTA)	9.737.121
Avanzo di fusioni	9.061.857
Utili a nuovo	20.571.489
TOTALE	60.770.171

RISERVE DI CAPITALE	
Sovraprezzo azioni	26.650.263
Fondo L. 46/82	98.348
TOTALE	26.748.611

La seguente tabella illustra le movimentazioni avvenute nel corso del 2013 ed indica le riserve disponibili per acquisto azioni proprie al 31.12.2013, quali risultanti dal progetto di bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

TOTALE RISERVE DISPONIBILI al 31.12.2012	87.518.782
Incremento utili a nuovo per delibera del 23.04.2013 di destinazione utile netto esercizio 2012	9.254.038
Altre perdite complessive (Nuovo IAS 19)	-2.283.154
Riclassifica riserva art. 6 C.2 Dlgs. 38/05 a utili a nuovo per cessato vincolo di indisponibilità	77.406
Maggior vincolo a riserva azioni proprie, da riserva straordinaria, per delibera acquisto azioni proprie del 23.04.2013	-5.360.000
Rilascio a riserva straordinaria della riserva azioni proprie per effetto revoca delibera assembleare del 23.04.2013 non eseguita	50.995.897
Costi di sviluppo non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2013	-40.864.572
TOTALE RISERVE DISPONIBILI PER ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE AL 31.12.2013	99.338.397

Si propone che, ai fini della fissazione del limite massimo di spesa per l'acquisto di azioni proprie, qualora la proposta risulti approvata dall'Assemblea degli Azionisti, si vincolino per l'acquisto di azioni proprie, mediante prelievo dalla Riserva Straordinaria, ulteriori Euro 48.000.000 (complessivamente il vincolo per acquisto di azioni proprie sulle riserve sarebbe quindi pari ad Euro 61.475.897).

4) Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, comma secondo, cod. civ. e, cioè, per il periodo di 18 mesi decorrenti dalla data della delibera dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad autorizzare tale acquisto (ovverossia, qualora l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie sia approvata dall'Assemblea del 29 aprile 2014, sino alla data del 29 ottobre 2015). Per quanto invece concerne la disposizione delle azioni acquistate, il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea degli Azionisti non determini un termine temporale, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà d'individuare il momento più adatto per procedere alla disposizione delle azioni proprie acquistate.

5) Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo d'acquisto delle azioni sia non inferiore, nel minimo, al valore nominale di Euro 0,52 e non superiore, nel massimo, a Euro 30,00. Tale prezzo massimo è ritenuto congruo dal Consiglio di Amministrazione in quanto tiene conto del prezzo medio ponderato dell'ultimo anno solare, dei multipli di mercato e della prospettive della Società.

Per quanto riguarda la disposizione delle azioni proprie il Consiglio di Amministrazione stabilirà di volta in volta i criteri per la determinazione del relativo corrispettivo e/o modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione ed al miglior interesse della Società.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le disposizioni saranno effettuate.

Si precisa che a norma dell'esenzione di cui all'articolo 132, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, le modalità operative di cui sopra non si applicano in ipotesi di acquisto di azioni proprie da dipendenti della Società, di società controllate o della società controllante che siano state ai medesimi assegnate nell'ambito di un piano di incentivazione azionaria.

Gli acquisti e gli atti di disposizione di azioni proprie saranno effettuati sui mercati regolamentati, in una o più volte, su base rotativa (c.d. *revolving*), secondo quanto stabilito dall'art. 132 del TUF e dall'art. 144-bis comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, con le modalità operative indicate nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e da non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; in particolare, tali acquisti saranno effettuati:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto e di scambio;
- (ii) sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- (iii) mediante attribuzione agli Azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo corrispondente alla durata dell'autorizzazione Assembleare per l'acquisto di azioni proprie.

In particolare gli acquisti inerenti:

- a) all'attività di sostegno della liquidità del mercato;
 - b) all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli;
- saranno anche effettuati in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF.

Le operazioni di vendita delle azioni proprie in portafoglio saranno invece effettuate nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa l'alienazione sul mercato, fuori dal mercato, o mediante scambio con partecipazioni nell'ambito dei progetti industriali, o in esecuzione dei piani di incentivazione azionaria.

Si conferma che l'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale della Società, ferma restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

La Società informerà il pubblico e la Consob, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente:

proposta di deliberazione

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Brembo S.p.A.:

- vista la delibera dell'Assemblea, in sede ordinaria di Brembo S.p.A., tenutasi in data 23 aprile 2013, in merito all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie,
- preso atto della proposta formulata da Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. in merito all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie,

delibera

- 1) di autorizzare l'acquisto e la vendita, in una o più volte, di un massimo di 1.600.000 azioni proprie, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta in data 23 aprile 2013, rimasta ineseguita, per la durata massima di 18 mesi, ad un prezzo di acquisto compreso tra Euro 0,52 ed Euro 30,00 cadauna, attingendo dalle riserve disponibili e vincolandole mediante il prelievo dalla Riserva Straordinaria di ulteriori Euro 48.000.000, per l'importo massimo di Euro 61.475.897;
- 2) di autorizzare, per la durata massima di 18 mesi, il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie acquistate, da effettuarsi in una o più volte, conferendo delega al Consiglio di Amministrazione di stabilire di volta in volta i criteri per la determinazione del relativo corrispettivo e/o modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione ed al miglior interesse della Società;
- 3) di conferire al Presidente ed al Vice Presidente Esecutivo, in via disgiunta fra loro, con facoltà di delega a terzi, ogni più ampio potere occorrente per dare attuazione alle deliberazioni di cui ai precedenti punti (1) e (2) che precedono, anche a mezzo di terzi procuratori, ottemperando a quanto richiesto ai sensi della normativa applicabile e dalle autorità competenti".

Stezzano, 6 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(f.to ing. Alberto Bombassei)